Lunedì 19 gennaio 1998



Il cappellino resta il pezzo migliore. Nero, con due racchettine ricamate a incorniciare un teschio non meno inquietante di tutto l'insieme. Chi ha conosciuto Brad Gilbert, nell'arco di una carriera lunga 13 anni, potrebbe avere dei seri problemi, oggi, nel credere che un tipo così abbia saputo riportare sulla retta via un altro pezzo raro come Andre Agassi. Che lo abbia addirittura calmato e ravveduto, dopo una stagione che ha spinto il Gran Coatto di Las Vegas su posizioni di classifica da tennista peones. Chi lo avrebbe detto, da due tipi simili? Sembrava un binomio scellerato, clownesco a dir poco. Gilbert in campo usava trucchi da avanspettacolo, fingeva di star male per impietosire gli avversari, e per guadagnare un punto contestato era capace di piangere come una dozzina di prefiche ad un funerale. E ora, eccolo lì, al fianco del truce bodyguard Jil Reyes, che funge da preparatore atletico e si fa chiamare scienziato, pronto a sospingere Agassi nell'«Operazione Riscossa». Strana storia quella di Agassi. Quando vinse gli Australian Open, nel 1995, aveva la pancetta e la rapatura della sua crinie-

Oggi iniziano gli Open d'Australia Agassi meglio di Sampras Il tennis cerca personaggi

ra un tempo punkeggiante gli concedeva un aspetto commendatorile, alla bell'e meglio dissimulato da una bandana sulla stempiatura. Pirata e commendatore, ma in qualche modo felice, con l'armadio Reyes pronto a dire cavolate come quella, famosa, della pancia che fa giocare meglio «perché è una riserva

naturale di energie». Completò la scalata alle prime posizioni nei mesi seguenti, Andre, fino a scalzare Sampras dal numero uno in data 10 aprile 1995. Resistette sulla cima 30 settimane, sprecò una buonissima occasione a Wimbledon e una ancora migliore agli Us Open, in finale, sostenuto dalla sua nuova fiam-

ma Brooke Shields, che per incitarlo lanciava fischi di stampo trapattoniano e urlava «vai, Andre, prendi l'ascensore e sali in paradiso». Su quelle frasi da doppio whisky, il tennis di Agassi si inabissò d'improvviso, precipitando nell'anonimato delle eliminazioni repentine e obbligandolo a ricominciare da capo. Un crollo inaudito, seppure inzuccherato dal matrimonio hollywoodiano, e due anni buttati, prima che il suo mentore Gilbert suonasse la Riscossa. E ora che Agassi è tornato a farsi vivo, agguantando un buon risultato a Sydney e una posizione di classifica più decente (86), ci si chiede se il «Coattone» è ancora capace di dare emozioni, con quel suo tennis accelerato. Agli Open d'Australia gli fa da primo sparring l'italiano Martelli, che viene dalle qualificazioni. Match da decifrare, viste le buone qualità di attaccante del ragazzo italiano. Dalla sua, l'americano avrà il tifo interessato di organizzatori e vertici del tennis in cerca di personaggi da copertina. Agassi lo è ancora. Più di Sampras che pure vince dieci volte tanto.

Daniele Azzolini

Nonostante il successo contro Cantù, oggi la Fortitudo potrebbe cacciare Bianchini

Il «vate» al capolinea? Brembilla super Ma Bologna vince... Italia d'argento

Dicultati o Classificho

KISUIT	ati e	Ciassificne
A1 / Risultati		A2 / Risultati
KINDER BENETTON		BINI SICC
POLTI	72	CASETTI
TEAMSYSTEM	75	SNAI
VIOLA	85	CIRIO
VARESE	86	SERAPIDE
VERONA	85	DINAMICA
SIENA	86	MONTANA
STEFANEL	95	FABER
PISTOIA	84	B. SARDEGNA
RIMINI	76	JUVECASERTA
SCAVOLINI	63	GENERTEL
POMPEA R. EMILIA	93 84	

A1 / Classifica				
SQUADRE	Punti	G	٧	Р
KINDER	26	14	13	1
TEAMSYSTEM	26	16	13	3
BENETTON	22	15	11	4
MASH JEANS	22	16	11	5
VARESE	20	16	10	6
STEFANEL	20	16	10	6
FONTANAFREDDA	16	16	8	8
CFM	12	16	6	10
MABO	12	16	6	10
VIOLA	12	15	6	9
POLTI	10	16	5	11
POMPEA	10	16	5	11
PEPSI	8	16	4	12
SCAVOLINI	4	16	2	14

A1 / Prossimo turno
(25/01/98)
BENETTON - MASH JEANS
CFM - VIOLA
MABO - KINDER
POMPEA - PEPSI
SCAVOLINI - POLTI
TEAMSYSTEM - SIENA
VARESE - STEFANEL

A2 / Risultati			
	BINI SICC	86 81	
•	CASETTI SNAI	94 84	
	CIRIO SERAPIDE	77 67	
•	DINAMICA MONTANA	78 74	
•	FABER B. SARDEGNA	79 69	
	JUVECASERTA GENERTEL	71 90	

SQUADRE	Punti	G	V	Р
BINI	28	16	14	2
GENERTEL	24	16	12	4
DINAMICA	22	15	11	4
CASETTI	22	15	11	4
SNAI	16	16	8	8
MONTANA	16	16	8	8
FABER	14	15	7	8
CIRIO	14	16	7	ę
BARONIA	12	15	6	Ç
B. SARDEGNA	12	16	6	10
SERAPIDE	10	16	5	1
SICC	8	16	4	12
JUVECASERTA	6	16	3	13

A2 / Prossimo turno
(25/01/98)
B. SARDEGNA - CASETTI
GENERTEL - CIRIO
JUVECASERTA - FABER
MONTANA - BINI
SERAPIDE - DINAMICA
SNAI - BARONIA

DALL'INVIATO

CANTÙ. La famosa vittoria di Pirro di Valerio. I tre punti di margine cubo del Pianella, il sofferto successo che le regala un fittizio primo posto in attesa dei recuperi Virtus, molto probabilmente non basteranno a salvare l'allenatore biancoblu. Bianchini, oggi al vaglio di un anticipo del consiglio d'amministrazione, si appresta a pagare una sola colpa reale: avere accettato una squadra costruita da altri, un album dei campioni che tra i tanti genitori ha il patron Giorgio Seragnoli, suo figlio Riccardo - 11 anni, ha scelto Wilkins - e Carlton Myers. Eccellente giocatore ma forse ancora acerbo come general Prima del modesto match di

Cantù, nel tunnel che porta al campo, Bianchini aveva scherzato | una velleitaria zona altrui e alle insulia sua via crucis intangibile anche dalle vittorie. Alla fine, ha cita- \mid e Pilutti (contro Myers). Nella rito il Tony Curtis di Aqualcuno piace caldo («Nessuno è perfetto») e ha ricordato che la squadra dell'anno scorso, smembrata da nove nuovi acquisti, era arrivata a due punti dallo scudetto. «Vinto dalla Benetton - la chiusa - che aveva cambiato un pezzo all'anno». Ha chiesto ancora tempo, insomma. Per trasformare le fantasie del primo tifoso in un gruppo. Ma l'irata tempesta che travolse Scariolo ora ha lui nel mirino. «Il genio» (l'ironico sfottò di Seragnoli, sette giornifa) cheil padrone ha cominciato a guardare per tv. Un distacco fisico che la stagione passata sancì anche il cambio di tecnico. Per colpa di una cultura sportiva «moderna» che vede nei miliardi - spesi a decine per questa Teamsystem - il collante di muscoli e talento. Con i corollari isterici del caso.

Assente Wilkins, ex stella Nba adorata da Seragnoli e invisa a buona parte dei compagni, ieri si sono beccati Myers e Chiacig. Testimochia legge secondo cui la sfiducia Da tre 4/16, 6/17. Rimbalzi 32, della società sfarina lo spogliatoio | 35.

nelle mani del tecnico. Bianchini fu virtualmente avvicendato un mese fa, prima di trovare ossigeno potrebbe oggi diventare la vittoria | a Treviso, quando Pero Skansi firmò un pre-triennale per subencon cui la Teamsystem è uscita dal | trargli. Oggi sapremo se l'ex cittì croato verrà estratto dal freezer. In caso affermativo, sarà davvero curioso vedere come combinerà il proprio carattere irruento con quello del suo nuovo datore di lavoro. Alla ricerca del jackpot (possibile, ma simile per probabilità a quello del Superenalotto) che misceli tanti talenti in una squadra

> La partita del «giorno prima» ha visto Bologna sempre avanti e sempre in difficoltà. Nonostante la supremazia a rimbalzo (10 Fucka, 11 Chiacig) e un 17-4 d'acchito, la Teamsystem non ha mai staccato Cantù. È arrivata a metà gara con soli cinque punti di vantaggio, dopo aver pagato dazio a cursioni di Zorzolo (contro Fucka) presa, menù simile. Con Berry nel ruolo di elastico per mantenere la Polti in scia. Fino al finale convulso in cui Myers, Moretti e Chiacig hanno fatto valere valori oggettivamente diversi. Per quel che può contare.

Luca Bottura

POLTI-TEAMSYSTEM 72-75 Polti: Binotto, Pecarski, Pilutti

15, Di Giuliomaria, Cristelli ne, Rossini 8, Buratti 8, Oliver 8, Zorzolo 12, Berry 21. Allenatore Massimo Magri.

Teamsystem: Gay, Attruia 6, Moretti 7, Fucka 12, Vidili ne, Myers 16, Galanda, O'Sullivan ne, Chiacig 18, Rivers 16. Allenatore Valerio Bianchini. Arbitri: Teofili (Roma) e Lo

Note: Spettatori 2575, incasso 52 milioni. Cinque falli Attruia a 2'20« st (71-67) e Buratti a 1'55» nipiù o meno volontari di una vec- st (68-71). Liberi 12/17, 15/23.

Guzzo (Pisa).

Mondiali di nuoto a Perth, l'azzurro secondo nei 1500 sl

IL MEDAGLIERE					
20	Oro	Ar.	Br.	Tot.	
Usa	17	6	9	32	
Russia	11	3	3	17	
Australia	7	8	10	25	
Cina	6	8	4	18	
Ucraina	3	1	0	4	
ITALIA	2	2	2	6	
Germania	1	7	6	14	
Olanda	1	4	3	8	
Francia	1	4	1	6	
Ungheria	1	1	2	4	
Spagna	1	1	0	2	
Belgio	1	0	0	1	
Costarica	1	0	0	1	
Giappone	0	4	4	8	
Slovacchia	0	2	1	3	
Canada	0	1	3	4	

Merisi deluso: è quarto nei 200 dorso

Alla gioia di Brembilla, ha fatto riscontro la delusione di un altro nuotatore azzurro, Emanuele Merisi: l'italiano infatti si è piazzato al quarto posto nella finale dei 200 dorso, a venti centesimi dalla medaglia di bronzo e a 36 dall'argento. La prova è stata vinta dallo statunitense Krayzelburg (1'58"84), davanti al tedesco Braun (1'59"23) e al canadese Versfeld (1'59"39). Nei 50 stile libero donne, successo per l'americana Amy Van Diken (25"15), nei 200 farfalla oro all'australiana O'Neill (2'07"93).

DALL'INVIATO

conifatti».

PERTH (Australia). Argento guarici, almeno venti al giorno, in una notte ritrova se stesso, «anche se non del tutto», e metro dopo metro, vasca dopo vasca, bracciata dopo bracciata, agguanta persino diale nella finale dei 1500 stile libero che «ripaga dello schiaffo dei 400 e della conseguente delusione». Ripensa alla gara, Brembilla, e riconosce che «di più non potevo fare», che, forse contro l'Hackett di ieri non avrebbe comunque vinto «ma la partita non è affatto chiusa, se ne riparla a Sydney nel 2000, quando sarà più bello battere gli australiani in occasione delle Olimpiadi e in casa loro». Progetti | non farmi intrappolare dalla crisi a lunga scadenza, «ma io sono pa- | psico-fisica del dopo 400», dice ziente, testardo, aspetto il mo- con un po' di rammarico riferenmento giusto se non non sarei un

Ha voglia di parlare, raccontarsi, appena sceso dal podio che poteva essere anche più alto - al termine dei 1500 ha fermato i cronometri a 15'00"59, dieci metri alle spalle di l'acqua clorata, pensando all'Au-Grant Hackett, 14'51"70 - anche perché, dopo i 400 di giovedì scor- l'influenza» che non si deve ripeteso, si era chiuso in se stesso a cercare la spiegazione di un brutto quarto posto, lui il campione d'Europa superato e con tempi che fa in allenamento, e soprattutto a cercare dentro di sé la forza per reagire, per non adagiarsi sulla psicologia di una sconfitta. Di questo è particolarmente fiero, e ringrazia tutti, allenatore compreso, che hanno rispettato il suo silenzio aiutandolo così a riemergere, a uscire dalla crisi più nera e a conquistare il prestigioso argento.

Ora, rialzata la testa, l'azzurro può dire di essere sempre lui, il di riposo» prima di riprendere il campione che guarda «avanti e | tran-tran in corsia, qualcun altro, che lavora tenacemente macinando tutti i giorni fatica e sapendo zurro del nuoto, «prenderà una vache su questa si costruiscono i risultati che contano, le vittorie». Gli australiani? Gente normale, di-

ce il nuotatore bergamasco, «come noi, come me e Rosolino, quindi tranquillamente battibili, cosa che tore e podio scacciacrisi: Emiliano | faremo regolarmente in futuro, Brembilla il timido, l'introverso, il anche se questa volta l'hanno vinmacinatore di chilometri acquati- ta loro». Vent'anni, instancabile, votato alle gare più massacranti in corsia, una dedizione che sorprende i tecnici e rende increduli i compagni di squadra, Brembilla è da almeno un lustro sulla breccia sacriconfacilità la seconda piazza mon- ficando al nuoto tutto il resto. È ambizione più che divertimento, una sfida alle proprie resistenze e una vocazione istintiva per la competizione, per il confronto con gli altri, per la gara testa a testa, per la fatica.

«Se l'avessi avuto vicino di cor-

sia, se soltanto avessi potuto vedere dov'era, forse non sarebbe andata così la finale, anche se oggi era dura e va già bene che ce l'ho fatta a dosi al vincitore. Con l'argento di vero bergamasco, uno che lotta | Brembilla, i mondiali chiudono, si danno appuntamento nel 2001 in Giappone, ma nel frattempo ci sono gli europei '99, l'Olimpiade del terzo millennio e migliaia di chilometri da percorrere immerso nelstralia, a «un incidente, quello delre. E una medaglia che nobilita in extremis una spedizione alterna, arricchisce un carnet con due ori un po' a sorpresa - gran fondo a squadre e pallanuoto donne - allevia le delusioni degli altri nuotatori e del Settebello, alla fine quinto nel torneo vinto dalla Spagna davanti a Ungheria (battuta 6-4) e Jugoslavia. Ed è anche una prestazione che allontana le polemiche che, tradizionalmente, attendono al varco qualsivoglia prestazione nazionale. Oggi il gruppo si scioglie, Brembilla azzarda «una settimana come Rosolino, l'altro argento azcanza vera».

Giuliano Cesaratto

Partenza da Roma il 9 e il 16 aprile Trasporto con volo di linea Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) Quota di partecipazione: 9 aprile lire 3.100.000

16 aprile lire 2.900.000 Supplemento partenza da altre città (escluso le isole) lire 200.000

(Persepoli) - Isfahan -Teheran/Italia

Visto consolare lire 70.000 L'itinerario: Italia/Teheran - Kerman (Bam) - Schiraz

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Kerman), la pensione completa, gli ingressi alle aree archeologiche, le visite guidate previste dal programma, l'assistenza delle guide locali iraniane, un accompagnatore dall'Italia.

A Vienna per la Mostra dei Bruegei (MINIMO 2 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano Roma Bologna e Verona ogni venerdì dal 7 gennaio al 14 aprile. Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 3 giorni (2 notti) Quote di partecipazione: da lire 625.000 Suppl. partenza da Bologna: lire 80.000 Suppl. dal 1° al 14 aprile (esclusa Pasqua) lire 245.000

Tasse aeroportuali lire 44.000 Riduzione per bambini sino ai 12 anni del 25%

La quota comprende: Volo di line a/r in classe turistica a tariffa speciale, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Regina (4 stelle), con la prima colazione, il biglietto di ingresso al Kunsthistoriches Museum, la "Vienna card" che dà diritto all'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici, alla riduzione del costo dei biglietti di ingresso ai musei, a sconti nei negozi e nei ristoranti convenzionati.



MILANO Via Felice Casati 32 - Tel. 02/6704810-844

Fax 02/6704522

l'agenzia di viaggi del quotidiano

> E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

da Milano e da Roma l'11 febbraio, il 4 e il 25

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (6 notti). Quota di partecipazione: lire 1.450.000 Visto consolare: lire 40.000

Suppl. per la partenza del 25 Marzo lire 100.000.

L'itinerario: Italia /Pechino/Italia

La quota comprende:

volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, la sistemazione in camere doppie all'hotel New Otani di Pechino (5 stelle), la prima colazione continentale, un giorno la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale e della guida nazionale cinese di lingua

L'ANELLO D'ORO VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE

Partenza da Milano il 4 aprile. Trasporto con volo di linea Alitalia.

Durata del viaggio 10 giorni (9 notti). Quota di partecipazione: lire 2.680.000 Supplemento partenza da Roma:

lire 45.000 Tasse aeroportuali: lire 46.000

Visto consolare: lire 40.000. L'itinerario:

Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, lapensione completa, le visite guidate previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.